

JUDO | EUROPEI A PRAGA

Giuffrida d'oro: «Cantate con me»

La romana nel 52 kg ci regala un oro che mancava da 12 anni «L'ho sognato così»

di Alberto Dolfin

«**I**o l'ho sognato proprio così. Vi chiedo solo un favore: affacciatevi tutti alle finestre e cantate con me l'Inno». Nemmeno il tempo di scendere dal tatami dopo aver riportato l'Italia sul gradino più alto del podio europeo a distanza di dodici anni dall'ultima volta e Odette Giuffrida è già su Instagram per condividere la sua gioia con tutti gli appassionati che l'hanno sospinta davanti alla tv. Mentre lancia il suo appello, trattiene a stento le lacrime di commozione, celandole dietro alla mascherina azzurra impostale dal protocollo anti-Covid.

Quella di Praga è stata una cavalcata trionfale per la ventiseienne judoka romana dell'Esercito, che aveva già fatto sognare i tifosi azzurri quattro anni fa a Rio, quando si era messa al collo l'argento nei 52 kg. In Repubblica Ceca non si è fatta schiacciare dalla pressione dei pronostici, vista anche l'assenza dell'olimpionica Majlinda Kelmendi, e ha spazzato via le avversarie a suon di ippon per catapultarsi verso la finale. Una volta lì, le gambe non hanno tremato contro la romena Andreea Chitu, avversaria che aveva già battuto ai quarti nell'Olimpiade carioca. Con un wazari, ha conquistato il punto che le ha regalato la vittoria e ha fatto impazzire di gioia

l'allenatore Francesco Bruyere e i due fratelli a casa: Salvatore, scatenato su Instagram nel celebrare l'impresa della sorella, e Christian, che molti ricorderanno per i trascorsi calcistici nel Cervia di Ciccio Graziani, protagonista del reality «Campioni» in tv.

LUNGO STOP. Ultima italiana a riuscire a mettersi al collo l'oro in una rassegna continentale era stata nei 70 kg (2008) la bolzanina Ylenia Scapin, ora allenatrice della Nazionale. Una vittoria frutto della grande voglia di combattere che Odette aveva dovuto tenere a freno il mese scorso a Budapest quando, a causa della positività al Covid di alcuni compagni, aveva dovuto far le valigie e tornare a casa insieme al resto della delegazione azzurra senza nemmeno scendere sul tatami.

La sua ultima gara risaliva così a prima del lockdown, quando si piazzò seconda al Grand Slam di Parigi.

In una giornata da ricordare per il judo azzurro, la nota negativa è stata l'uscita al primo turno di Manuel Lombardo nei 66 kg, la categoria che a Rio 2016 vide trionfare Fabio Basile. Il ventunenne torinese dell'Akiyama Settimo ha tradito un po' di nervosismo e non è riuscito ad onorare le premesse della vigilia, che lo vedevano presentarsi a Praga da n. 1 del ranking mondiale.

BASILE. Oggi (finali dalle 16 su Sky Sport Collection, canale 205), fari puntati proprio su Basile, impegnato nei 73 kg, la categoria che ha scelto per inseguire il bis a cinque cerchi l'anno venturo a Tokyo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONI

